



AREA ORGANI COLLEGIALI E COORDINAMENTO

REGOLAMENTO DEL DIPARTIMENTO DI MECCANICA

Testo aggiornato al D.R. n. 582 del 6 marzo 2001

ARTICOLO 1 (Natura e finalità del Dipartimento)

Il Dipartimento di Meccanica promuove e coordina l'attività di ricerca nei Settori Disciplinari elencati nella tabella A. Il Dipartimento di Meccanica, nell'ambito delle norme del presente regolamento:

- 1) Concorre allo svolgimento e alla programmazione delle attività didattiche degli insegnamenti, secondo le indicazioni e le richieste provenienti dai Consigli di Facoltà e di Corso di Laurea e di Diploma, limitatamente alle discipline comprese nei settori indicati nella tabella A;
- 2) Organizza o concorre ad organizzare corsi per il conseguimento dei dottorati di ricerca nei settori sopra citati;
- 3) Concorre alle attività didattiche relative alle scuole di specializzazione e ai corsi di perfezionamento, attive nei settori sopracitati, in collaborazione con gli organi direttivi delle medesime;
- 4) D'intesa con le facoltà e i corsi di Laurea e di Diploma interessati, definisce e coordina l'utilizzazione, da parte degli studenti, delle strutture e dei servizi didattici annessi, fornisce supporto per la frequenza agli studi, per lo svolgimento delle tesi di laurea o di diploma e per l'espletamento di eventuali periodi di tirocinio pratico

Il Dipartimento ha autonomia finanziaria, amministrativa e di spesa e dispone di personale per il proprio funzionamento. Tale decentramento amministrativo viene esercitato nella forma prevista dal Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità. Il Dipartimento, nel rispetto dei propri fini istituzionali, può stipulare contratti e convenzioni con la pubblica amministrazione e con enti pubblici e privati, e può fornire prestazioni a favore di terzi, secondo le modalità definite nel regolamento generale di Ateneo.

ARTICOLO 2 (Afferenza al Dipartimento)

Afferiscono al Dipartimento di Meccanica i professori, i ricercatori che svolgono attività nei settori di ricerca del Dipartimento ed il personale tecnico ed amministrativo assegnato al Dipartimento stesso.

Sono inoltre inseriti nel Dipartimento gli studenti dei corsi di dottorato di pertinenza del Dipartimento, nonché gli studenti dei corsi di Laurea e dei corsi di Diploma che svolgono la tesi di laurea o di diploma presso il Dipartimento ed abbiano superato almeno il 70% degli esami del piano di studi. L'inserimento avviene su domanda avallata dal relatore di tesi.

ARTICOLO 3 (Organi del Dipartimento)

Sono organi del Dipartimento:

- 1) Il Direttore del Dipartimento (D.d.D.)
- 2) Il Consiglio di Dipartimento (C.d.D.)
- 3) La Giunta del Dipartimento (G.d.D.)

Gli aventi diritto al voto per l'elezione degli Organi possono e devono esprimere una sola preferenza.

ARTICOLO 4 (Il Direttore)

Il Direttore è eletto tra i professori di prima fascia che si trovino nella posizione prevista dallo statuto dell'U.d.C. per quanto riguarda il tempo pieno. In mancanza di professori di prima fascia ovvero in caso di impedimento ritenuto motivato dal Senato accademico, la direzione del Dipartimento è affidata al professore di seconda fascia eletto con le stesse modalità.

L'elettorato attivo è costituito da tutti i componenti del Consiglio di Dipartimento.

L'elezione avviene a maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto nelle prime due votazioni; in caso di mancata elezione si procede con il sistema del ballottaggio tra i candidati che hanno ottenuto il maggior numero di consensi nella seconda votazione ed in caso di parità prevale il più anziano in ruolo.

Le votazioni per l'elezione del Direttore sono valide se vi abbia preso parte la maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto, con esclusione delle votazioni del ballottaggio. Il ballottaggio è valido se partecipa al voto almeno il 40% dei Professori di ruolo e fuori ruolo e dei Ricercatori.

Il Direttore è nominato dal Rettore.

Il D.d.D. resta in carica tre anni accademici e non può essere rieletto consecutivamente per più di una volta.

Il D.d.D. è revocabile per mozione di sfiducia; la mozione deve essere presentata da almeno un quarto dei componenti del Consiglio di Dipartimento ed ottenere la maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto.

Per le incompatibilità di carica del Direttore si rimanda alle modalità definite nel Regolamento Generale d'Ateneo.

Nel sesto mese antecedente la scadenza del mandato del Direttore, ovvero nelle altre ipotesi di decadenza del mandato, il professore di prima fascia con maggior anzianità nel ruolo indice le elezioni per la designazione del nuovo Direttore; convoca una riunione straordinaria del C.d.D. per l'eventuale proposizione delle candidature; fissa la data delle votazioni e dell'eventuale ballottaggio.

Il Direttore nomina tra i professori di ruolo facenti parte della Giunta un Vice-direttore che lo sostituisce in tutte le funzioni in caso di impedimento o assenza. Il Vice-Direttore è nominato con decreto dal Rettore

Il Direttore ha la rappresentanza del Dipartimento, presiede il C.d.D. e la G.d.D. e cura l'esecuzione dei rispettivi deliberati.

Con la collaborazione della G.d.D., promuove le attività del Dipartimento, e, nel suo ambito, vigila sull'osservanza delle leggi, dello statuto e dei regolamenti; tiene i rapporti con gli altri organi dell'Università, esercita tutte le altre attribuzioni derivantigli dalla normativa in vigore. Il Direttore, coadiuvato dalla Giunta e per la parte tecnico-contabile dal Segretario amministrativo, predispone:

- la richiesta di finanziamento per il successivo anno finanziario,
- il Bilancio di previsione ed il Conto Consuntivo del Dipartimento.

In casi di urgenza il Direttore può disporre variazioni di Bilancio da portare a ratifica nel primo Consiglio utile.

ARTICOLO 5 (Il Consiglio di Dipartimento)

Il Consiglio di Dipartimento è costituito dai Professori di ruolo e fuori ruolo, dai Ricercatori, dal Segretario Amministrativo con voto consultivo, da rappresentanze del personale tecnico-amministrativo, degli studenti dei corsi di Dottorato di Ricerca attivati con sede amministrativa nell'Ateneo e da una rappresentanza degli studenti iscritti al Dipartimento. Eventuali altre figure possono partecipare al C.d.D. per argomenti ben definiti e con solo voto consultivo. Le suddette rappresentanze sono fissate in:

- rappresentanza del personale tecnico-amministrativo pari al 25% arrotondato all'intero superiore della consistenza della categoria;
- un rappresentante per ogni dottorato attivato con sede amministrativa nell'Ateneo;
- rappresentanza degli studenti iscritti al Dipartimento secondo le seguenti proporzioni: n.2 rappresentanti fino a cinquanta iscritti, n. 4 rappresentanti fino a cento iscritti, n. 6 rappresentanti oltre i cento iscritti. Gli studenti partecipano in qualità di uditori.

La rappresentanza del personale tecnico ed amministrativo dura in carica tre anni. Le elezioni sono indette dal Direttore che nomina la Commissione elettorale. Le elezioni avvengono nel mese di ottobre, salvo in prima applicazione del presente Regolamento. Ciascun votante può esprimere una sola preferenza. Le votazioni sono valide se vi abbia partecipato almeno il 30% degli aventi diritto.

La rappresentanza degli studenti di Dottorato dura in carica due anni. Le elezioni sono indette dal Direttore ed avvengono di norma nel mese di Ottobre. Le elezioni sono valide se vi abbia partecipato almeno il 30% degli aventi diritto.

Le elezioni dei rappresentanti degli studenti iscritti al Dipartimento avvengono di norma entro il mese di ottobre e sono valide se vi partecipa il 15% degli aventi diritto. Nel caso in cui tale percentuale non venga raggiunta, il numero dei rappresentanti viene ridotta in proporzione. I rappresentanti durano in carica 2 anni.

Il C.d.D., ai fini di cui all'art. 1 del presente Regolamento, esercita le seguenti attribuzioni:

1) detta i criteri generali per:

- a) l'utilizzazione dei fondi assegnati al Dipartimento;
- b) l'uso coordinato del personale, dei mezzi, degli strumenti e delle attrezzature in dotazione;

2) approva le proposte di istituzione dei dottorati di ricerca;

3) su richiesta degli organi competenti (Senato Accademico, Co.Co.P, Consigli di Facoltà, Consigli di Corso di Laurea, Consigli di Corso di Diploma) dà pareri:

- a) sulla istituzione o la soppressione dei corsi di laurea, di diploma, delle scuole di specializzazione, dei corsi di perfezionamento, nonché sulle modifiche ai regolamenti didattici di Ateneo e Facoltà dei settori disciplinari di propria pertinenza;
 - b) sulle richieste di nuovi posti di professori e ricercatori;
 - c) sulle chiamate dei professori;
 - d) sulla conferma dei professori e ricercatori;
 - e) sulla composizione di commissioni per concorsi a posti di ruolo .
- 4) delibera le richieste di finanziamento per il successivo esercizio finanziario predisposte dal D.d.D. su proposta della Giunta, sentito il Segretario Amm.vo per la parte contabile;
 - 5) approva, entro il 15 Novembre, il Bilancio Preventivo ed, entro il 20 marzo il Conto consuntivo, insieme con le rispettive relazioni, predisposte dal D.d.D. coadiuvato dalla Giunta e dal Segretario Ammvo per la parte tecnico-contabile e patrimoniale;
 - 6) approva le eventuali variazioni di Bilancio;
 - 7) approva gli schemi dei contratti e delle convenzioni con industrie, società ed enti pubblici e privati per l'esecuzione di attività di ricerca, di consulenza, di analisi, prove e tarature , e di formazione;
 - 8) delibera sulla ripartizione degli spazi ;
 - 9) delibera sull'eventuale istituzione di Laboratori;
 - 10) approva le modifiche del Regolamento di Dipartimento;
 - 11) il C.d.D. delega alla Giunta potere deliberante sugli argomenti elencati al successivo articolo 8.

ARTICOLO 6 (Norme di funzionamento del Consiglio)

Il C.d.D. si riunisce almeno ogni 4 mesi; esso è convocato dal D.d.D. che cura la compilazione dell'o.d.g. inserendovi proposte che eventualmente gli pervengono da almeno un quarto dei membri del C.d.D.. Il C.d.D. deve essere convocato dal D.d.D. qualora ciò sia richiesto da almeno un quarto dei membri del C.d.D.

La convocazione del C.d.D., contenente l'ordine del giorno ed il periodo entro cui è possibile consultare i relativi incartamenti, deve essere inviata ai membri con almeno 5 giorni di anticipo.

In caso di urgenza la convocazione deve avvenire con almeno 2 giorni di preavviso e con mezzi adeguati alle circostanze che garantiscano il ricevimento della convocazione da parte di tutti gli aventi diritto. L'avviso in tal caso deve contenere anche i motivi dell'urgenza e al C.d.D. dovranno essere sottoposti a ratifica i motivi d'urgenza.

In caso di assenza o temporaneo impedimento del D.d.D., il C.d.D. è convocato dal Vice-Direttore. Nel caso che questi sia un professore associato e che all'O.d.G. della riunione ci

siano le questioni di cui al punto 3 dell'art. 5 del presente regolamento, il C.d.D. è convocato e presieduto dal Decano dei professori di I^a fascia, in qualità di sostituto del Direttore.

Qualora in una seduta non sia esaurita la trattazione degli argomenti all'O.d.G., il Presidente può aggiornare la seduta per i soli punti rimanenti. L'aggiornamento deve avvenire entro le 48 ore e viene comunicato seduta stante.

Il C.d.D. è validamente costituito se i presenti sono in numero superiore alla metà dei componenti il C.d.D., dedotti gli assenti validamente giustificati. La giustificazione dell'assenza deve essere scritta o comunque comunicata personalmente al Presidente del C.d.D.

In qualsiasi momento il Presidente del C.d.D. può decidere la verifica del numero legale dei presenti; egli è tenuto a procedere a tale verifica qualora ciò gli venga richiesta da un componente del C.d.D..

In apertura di seduta il Presidente può chiedere l'inserimento di un nuovo punto all'od.g. L'inserimento deve essere approvato dai presenti all'unanimità. Il Presidente, in apertura di seduta oppure al termine di ogni punto all'o.d.g., anche su richiesta di almeno un quarto dei componenti il C.d.D., può proporre variazione dell'ordine di trattazione degli argomenti. La variazione deve essere approvata dalla maggioranza assoluta dei presenti.

Una delibera si intende approvata se ottiene la maggioranza assoluta dei presenti aventi diritto al voto, salvo che non sia richiesta una maggioranza qualificata.

Le delibere sono riportate a verbale per esteso con i risultati delle relative votazioni ed hanno effetto immediato.

Le votazioni avvengono di norma con voto palese. Le votazioni riguardanti persone, su richiesta anche di un solo membro del C.d.D, si effettuano a scrutinio segreto.

Segretario verbalizzante del C.d.D. è il Segretario Amministrativo.

Il verbale deve essere disponibile presso la Segreteria del Dipartimento entro venti giorni dalla data della riunione e deve contenere tutte le dichiarazioni che gli interessati richiedono che appaiano esplicitamente.

I verbali si ritengono automaticamente approvati se, entro quindici giorni dalla data di affissione all'albo del Dipartimento, non pervengono al Segretario richieste scritte di integrazione; qualora pervengano esse vengono sottoposte all'esame del C.d.D. nella successiva riunione. Qualora particolari motivi di urgenza lo richiedano, il Segretario redige la relativa parte del verbale nel corso della seduta, al termine della quale essa viene sottoposta all'approvazione.

Per le delibere di cui al punto 3 dell'art. 5, il Consiglio si riunisce in forma ristretta ai professori ed ai ricercatori. In particolare per i punti c, d, e, partecipano alla riunione:

- i professori di I^a fascia per pareri concernenti professori di I^a fascia;
- i professori di I^a e II^a fascia per pareri concernenti professori di II^a fascia;
- i professori di I^a e II^a fascia ed i ricercatori per pareri concernenti i ricercatori.

ARTICOLO 7 (La Giunta: composizione ed elezione)

La Giunta è composta dal D.d.D., tre professori di I^a fascia, tre professori associati, due ricercatori, oltre che dal Segretario amministrativo con voto consultivo e compito di segretario verbalizzante. L'elezione dei componenti della G.d.D. avviene con voto limitato nell'ambito delle singole componenti. La votazione è valida se vi ha preso parte almeno il 30% degli aventi diritto al voto, per ogni categoria.

Le elezioni dei membri della G.d.D. sono indette ogni tre anni accademici dal D.d.D., che nomina le commissioni elettorali.

La G.d.D. dura in carica tre anni, e i suoi membri sono rieleggibili.

Ciascun membro della G.d.D. è revocabile per mozione di sfiducia, presentata da almeno tre membri del C.d.D. appartenenti al relativo elettorato attivo. La mozione deve ottenere la maggioranza degli aventi diritto al voto. In caso di decadenza o dimissioni il D.d.D. indice le elezioni, limitatamente ai membri decaduti o dimissionari.

ARTICOLO 8 (Compiti e funzionamento della Giunta)

La G.d.D. collabora con il D.d.D. nell'esercizio delle sue attribuzioni ed in particolare:

- elabora la fase istruttoria dei problemi ordinari e straordinari del Dipartimento;
- cura l'istruzione dei punti all'o.d.g. del C.d.D. ;
- su richiesta degli organi competenti, esprime pareri per l'attribuzione di supplenze, contratti per corsi ufficiali ed integrativi, contratti per collaborazioni alla didattica.

La G.d.D., nell'ambito del Bilancio e delle direttive formulate dal C.d.D., ha potere deliberante su:

- ripartizione delle risorse per il funzionamento del Dipartimento ;
- attribuzione di mansioni al personale tecnico-amministrativo;
- utilizzazione degli spazi.

La G.d.D. è convocata dal D.d.D., che cura la compilazione dell'o.d.g.; la convocazione deve essere comunicata ai membri almeno tre giorni prima della seduta. Per particolari motivi di urgenza si può derogare da tale norma; in tal caso alla G.d.D. dovranno essere sottoposti a ratifica i motivi di urgenza.

La G.d.D. si ritiene validamente costituita se vi partecipi almeno la metà più uno degli aventi diritto.

Il verbale delle riunioni è reso disponibile per la consultazione da parte dei membri del C.d.D., tranne che per le parti che possano ledere gli interessi di terzi.

Le delibere vengono adottate a maggioranza dei presenti. In caso di parità, prevale il voto del D.d.D..

ARTICOLO 9 (Modifica del Regolamento)

Ogni modifica del presente Regolamento deve essere deliberata a maggioranza assoluta dai componenti del C.d.D.. La delibera è resa esecutiva con Decreto emanato dal Rettore.

ARTICOLO 10 (Rinvio ad altre norme)

Per quanto non previsto dal presente Regolamento, valgono le norme che disciplinano l'attività degli organi collegiali universitari stabilite nello Statuto dell'Università della Calabria e relativi regolamenti attuativi.

ARTICOLO 11 (Norme transitorie)

L'estensione del diritto di partecipazione al Consiglio di Dipartimento di figure diverse da quelle indicate nell'Art. 3.7 dello Statuto dell'UNICAL avrà effetto a decorrere dall'eventuale modifica statutaria.

DIPARTIMENTO DI MECCANICA

TABELLA A

1) I04B (ING-IND/08)	- MACCHINE A FLUIDO
2) I04C (ING-IND/09)	- SISTEMI E TECNOLOGIE ENERGETICI
3) I05A (ING-IND/10)	- FISICA TECNICA INDUSTRIALE
4) I05B (ING-IND/11)	- FISICA TECNICA AMBIENTALE
5) I06X (ING-IND/12)	- MISURE MECCANICHE E TERMICHE
6) I07X (ING-IND/13)	- MECCANICA APPLICATA ALLE MACCHINE
7) I08A (ING-IND/14)	- PROGETTAZIONE MECCANICA E COSTRUZIONE DI MACCHINE
8) I08B (ING-IND/14)	- MECCANICA SPERIMENTALE
9) I09X (ING-IND/15)	- DISEGNO E METODI DELL'INGEGNERIA INDUSTRIALE
10) I10X (ING-IND/16)	- TECNOLOGIE E SISTEMI DI LAVORAZIONE
11) I11X (ING-IND/17)	- IMPIANTI INDUSTRIALI MECCANICI
12) I26A (ING-IND/34)	- BIOINGEGNERIA MECCANICA

settore **I04B MACCHINE A FLUIDO**

15 discipline

I04B COMBUSTIONE E GASDINAMICA DELLE MACCHINE

I04B CONVERSIONE DELL'ENERGIA

I04B DINAMICA E CONTROLLO DELLE MACCHINE

I04B ENERGETICA APPLICATA

I04B FLUIDODINAMICA DELLE MACCHINE

I04B MACCHINE (settore I04B)

I04B MACCHINE MARINE

I04B MACCHINE PER IMPIANTI FRIGORIFERI E PER POMPE DI CALORE

I04B MODELLI DELLE MACCHINE

I04B MOTORI A COMBUSTIONE INTERNA

I04B MOTORI TERMICI PER TRAZIONE

I04B OLEODINAMICA E PNEUMATICA

I04B PROGETTO DI MACCHINE

I04B SPERIMENTAZIONE SULLE MACCHINE

I04B TURBOMACCHINE

settore **I04C SISTEMI E TECNOLOGIE ENERGETICI**

15 discipline

I04C CENTRALI TERMICHE

I04C COLLAUDO E NORMATIVA DELLE MACCHINE E DEGLI IMPIANTI MOTORI

I04C DIAGNOSTICA DEGLI IMPIANTI MOTORI

I04C GENERATORI DI VAPORE

I04C GESTIONE DELLE MACCHINE E DEI SISTEMI ENERGETICI

I04C IMPIANTI DI POTENZA PER APPLICAZIONI SPAZIALI

I04C IMPIANTI PER LA COGENERAZIONE ED IL RISPARMIO ENERGETICO

I04C IMPIEGO INDUSTRIALE DELL'ENERGIA

I04C INTERAZIONE FRA LE MACCHINE E L'AMBIENTE

I04C MACCHINE (settore I04C)

I04C MACCHINE E SISTEMI ENERGETICI SPECIALI

I04C MODELLISTICA E SIMULAZIONE DEGLI IMPIANTI MOTORI

I04C SISTEMI ENERGETICI

I04C SISTEMI PROPULSIVI

I04C TECNOLOGIE DELLE ENERGIE RINNOVABILI

settore **I05A FISICA TECNICA INDUSTRIALE**

15 discipline

I05A CRIOGENIA

I05A ENERGETICA

I05A FISICA TECNICA (settore I05A)

I05A GESTIONE DELL'ENERGIA

I05A IMPIANTI TERMOTECNICI

I05A MISURE E REGOLAZIONI TERMOFLUIDODINAMICHE

I05A MODELLI PER LA TERMOTECNICA

I05A PROPRIETA' TERMOFISICHE DEI MATERIALI

I05A TECNICA DEL FREDDO

I05A TERMOCINETICA ALLE ALTE TEMPERATURE

I05A TERMODINAMICA APPLICATA

I05A TERMOFLUIDODINAMICA APPLICATA

I05A TERMOFLUIDODINAMICA DEI SISTEMI NATURALI

I05A TERMOTECNICA

I05A TRASMISSIONE DEL CALORE

settore **I05B FISICA TECNICA AMBIENTALE**

15 discipline

- I05B** ACUSTICA APPLICATA
- I05B** CLIMATOLOGIA DELL'AMBIENTE COSTRUITO
- I05B** ENERGIE RINNOVABILI PER USO TERMICO
- I05B** FISICA TECNICA (settore I05B)
- I05B** FISICA TECNICA AMBIENTALE
- I05B** GESTIONE DEI SERVIZI ENERGETICI
- I05B** GESTIONE DELLE RISORSE ENERGETICHE NEL TERRITORIO
- I05B** ILLUMINOTECNICA
- I05B** IMPIANTI SPECIALI DI CLIMATIZZAZIONE
- I05B** IMPIANTI TECNICI
- I05B** MISURE FISICO-TECNICHE E REGOLAZIONI
- I05B** MODELLI PER IL CONTROLLO AMBIENTALE
- I05B** SISTEMI ENERGETICI INTEGRATI
- I05B** TECNICA DEL CONTROLLO AMBIENTALE
- I05B** TERMOFISICA DELL'EDIFICIO

settore **I06X MISURE MECCANICHE E TERMICHE**

13 discipline

- I06X** FONDAMENTI DELLA MISURAZIONE
- I06X** METROLOGIA GENERALE MECCANICA
- I06X** MISURE E CONTROLLI SUI SISTEMI MECCANICI
- I06X** MISURE E CONTROLLO DI QUALITA' NELLA PRODUZIONE MECCANICA
- I06X** MISURE E STRUMENTAZIONI INDUSTRIALI
- I06X** MISURE MECCANICHE, TERMICHE E COLLAUDI
- I06X** MISURE PER LA DIAGNOSTICA E L'AFFIDABILITA' NEI SISTEMI MECCANICI
- I06X** MISURE TERMICHE E REGOLAZIONE
- I06X** NORME E PROCEDURE DI QUALIFICAZIONE MECCANICA
- I06X** SENSORI E TRASDUTTORI PER MISURE MECCANICHE E TERMICHE
- I06X** SISTEMI DI ELABORAZIONE DI MISURE DI GRANDEZZE ALEATORIE
- I06X** SISTEMI DI ELABORAZIONE DI MISURE DI GRANDEZZE DINAMICHE
- I06X** SISTEMI DI ELABORAZIONE DI MISURE MECCANICHE E TERMICHE

settore **I07X MECCANICA APPLICATA ALLE MACCHINE**

18 discipline

- I07X** ANALISI ASSISTITA DI SISTEMI MECCANICI
- I07X** AUTOMAZIONE A FLUIDO
- I07X** CONTROLLO DELLE VIBRAZIONI E DEL RUMORE
- I07X** DIAGNOSTICA DEI SISTEMI MECCANICI
- I07X** FONDAMENTI DI MECCANICA TEORICA E APPLICATA
- I07X** MECCANICA APPLICATA ALLE MACCHINE
- I07X** MECCANICA DEGLI AZIONAMENTI
- I07X** MECCANICA DEI ROBOT
- I07X** MECCANICA DEL VEICOLO
- I07X** MECCANICA DELLE MACCHINE AUTOMATICHE
- I07X** MECCANICA DELLE VIBRAZIONI
- I07X** MECCATRONICA
- I07X** MODELLISTICA E SIMULAZIONE DEI SISTEMI MECCANICI
- I07X** PROGETTAZIONE MECCANICA FUNZIONALE
- I07X** REGOLAZIONE E CONTROLLO DEI SISTEMI MECCANICI
- I07X** SPERIMENTAZIONE SUI SISTEMI MECCANICI
- I07X** TEORIA E TECNICA DELLA LUBRIFICAZIONE
- I07X** TRIBOLOGIA

settore **I08A PROGETTAZIONE MECCANICA E COSTRUZIONE DI MACCHINE**

15 discipline

- I08A AFFIDABILITA' E SICUREZZA DELLE COSTRUZIONI MECCANICHE**
- I08A COMPORTAMENTO MECCANICO DEI MATERIALI**
- I08A COSTRUZIONE DI AZIONAMENTI OLEODINAMICI E PNEUMATICI**
- I08A COSTRUZIONE DI MACCHINE (settore I08A)**
- I08A COSTRUZIONE DI MACCHINE AUTOMATICHE E ROBOT**
- I08A COSTRUZIONE DI MOTORI**
- I08A COSTRUZIONI MECCANICHE DI PRECISIONE**
- I08A ELEMENTI COSTRUTTIVI DELLE MACCHINE**
- I08A PRINCIPI E METODOLOGIE DELLA PROGETTAZIONE MECCANICA**
- I08A PROGETTAZIONE ASSISTITA DI STRUTTURE MECCANICHE**
- I08A PROGETTAZIONE DEI SISTEMI MECCANICI IN CAMPO DINAMICO**
- I08A PROGETTAZIONE E COSTRUZIONE DI SISTEMI MECCANICI**
- I08A PROGETTAZIONE MECCANICA CON MATERIALI NON CONVENZIONALI**
- I08A QUALITA' NELLA PROGETTAZIONE E COSTRUZIONE DELLE MACCHINE**
- I08A TECNICA DELLE COSTRUZIONI MECCANICHE**

settore **I08B MECCANICA SPERIMENTALE**

6 discipline

I08B ANALISI SPERIMENTALE DELLE TENSIONI

I08B CONTROLLI NON DISTRUTTIVI

I08B CONTROLLO DI QUALITA'

I08B DIAGNOSTICA STRUTTURALE

I08B MECCANICA DEI MATERIALI

I08B MECCANICA SPERIMENTALE

settore **I09X DISEGNO E METODI DELL'INGEGNERIA INDUSTRIALE**

12 discipline

I09X DISEGNO ASSISTITO DAL CALCOLATORE

I09X DISEGNO DI IMPIANTI E DI SISTEMI INDUSTRIALI

I09X DISEGNO DI MACCHINE

I09X DISEGNO TECNICO AEROSPAZIALE

I09X DISEGNO TECNICO INDUSTRIALE

I09X DISEGNO TECNICO NAVALE

I09X ELABORAZIONE DELL'IMMAGINE PER LA PROGETTAZIONE INDUSTRIALE

I09X FONDAMENTI E METODI DELLA PROGETTAZIONE INDUSTRIALE

I09X GRAFICA COMPUTAZIONALE TECNICA

I09X METODI DI COMUNICAZIONE TECNICA

I09X MODELLAZIONE GEOMETRICA DELLE MACCHINE

I09X NORMAZIONE INDUSTRIALE ED INGEGNERIZZAZIONE

settore **I10X TECNOLOGIE E SISTEMI DI LAVORAZIONE**

15 discipline

- I10X** GESTIONE INDUSTRIALE DELLA QUALITA'
- I10X** MACCHINE UTENSILI
- I10X** MODELLI FUNZIONALI PER L'INDUSTRIA
- I10X** PLASTICITA' E LAVORAZIONI PER DEFORMAZIONE PLASTICA
- I10X** PROCESSI DI PRODUZIONE ROBOTIZZATI
- I10X** PRODUZIONE ASSISTITA DA CALCOLATORE
- I10X** PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO DELLA PRODUZIONE
- I10X** SISTEMI INTEGRATI DI PRODUZIONE
- I10X** STUDI DI FABBRICAZIONE
- I10X** TECNICA DELLA SALDATURA E DELLE GIUNZIONI
- I10X** TECNOLOGIA MECCANICA
- I10X** TECNOLOGIE DEI MATERIALI NON CONVENZIONALI
- I10X** TECNOLOGIE DELLA PRODUZIONE AERONAUTICA
- I10X** TECNOLOGIE GENERALI DEI MATERIALI
- I10X** TECNOLOGIE SPECIALI

settore **I11X IMPIANTI INDUSTRIALI MECCANICI**

15 discipline

- I11X** ERGOTECNICA
- I11X** GESTIONE DEGLI IMPIANTI INDUSTRIALI
- I11X** GESTIONE DEI PROGETTI DI IMPIANTO
- I11X** GESTIONE DELLA PRODUZIONE INDUSTRIALE
- I11X** GESTIONE DELLA QUALITA'
- I11X** IMPIANTI E SISTEMI DI TRASPORTO
- I11X** IMPIANTI INDUSTRIALI
- I11X** IMPIANTI MECCANICI
- I11X** IMPIANTI SPECIALI
- I11X** LOGISTICA INDUSTRIALE
- I11X** SERVIZI GENERALI DI IMPIANTO
- I11X** SICUREZZA DEGLI IMPIANTI INDUSTRIALI
- I11X** SISTEMI DI PRODUZIONE AUTOMATIZZATI
- I11X** STRUMENTAZIONE E AUTOMAZIONE INDUSTRIALE
- I11X** TECNOLOGIE INDUSTRIALI

settore **I26A BIOINGEGNERIA MECCANICA**

15 discipline

- I26A** BIOINGEGNERIA (settore I26A)
- I26A** BIOMACCHINE
- I26A** BIOMECCANICA
- I26A** BIOMECCANICA DELLA RIABILITAZIONE
- I26A** COSTRUZIONI BIOMECCANICHE
- I26A** FENOMENI DI TRASPORTO BIOLOGICI
- I26A** FLUIDODINAMICA BIOMEDICA
- I26A** IMPIANTI OSPEDALIERI
- I26A** ORGANI ARTIFICIALI E PROTESI
- I26A** ROBOTICA BIOMEDICA
- I26A** SISTEMI DI SUPPORTO ALLA VITA
- I26A** STRUMENTAZIONE BIOMEDICA (settore I26A)
- I26A** TECNOLOGIA DEI BIOMATERIALI
- I26A** TECNOLOGIE BIOMEDICHE (settore I26A)
- I26A** TERMODINAMICA BIOMEDICA